VareseNews

Carla e Ferruccio Milani festeggiano 70 anni di matrimonio

Pubblicato: Mercoledì 18 Novembre 2020

Il 18 novembre Carla e Ferruccio Milani festeggeranno il settantesimo anniversario di matrimonio. Una storia d'amore nata nel 1947 a Varese e che continua ancora oggi.

Sì conoscono nel '47, quando Ferruccio – emigrato dal Veneto, figlio di una famiglia di 8 figli ed appena rientrato dal campo di concentramento di Coltano, prigioniero per poco più di 8 mesi – va ad abitare in via San Martino, dirimpettaio della giovane e bella Carla, diplomanda alle magistrali e stenodattilografa di 17 anni.

Amore a prima vista per quel Parà, che rientrato a casa aveva la giacca chiusa con il filo spinato, un bel giovane che si è presto guadagnato il soprannome di "Otello il moro" per il temperamento, il bell'aspetto e la carnagione scurita da quel primo tratto di vita.

Dopo due anni i due si sposano, il 18 novembre 1950, nella chiesetta di San Giuseppe, perché il periodo di avvento non permetteva la cerimonia in San Vittore. I soldi sono pochi, così la cognata di Carla le confeziona un abito elegante blu, pranzo a casa della mamma della sposa, alla sera al cinema con il papà di lei e Luna di miele al Sacro Monte.

Gli sposini vivono in una stanza a Biumo inferiore, Carla vorrebbe lavorare, ma Ferruccio ci tiene a mantenere la nuova famiglia con il lavoro alla bancarella di frutta e verdura che gestisce al mercato di piazza Repubblica.

L’8 giugno 1951 nasce il figlio Alessandro e si trasferiscono in un trilocale arredato in cima a via Ugheria per qualche tempo e poi in piazza Carducci per 8 anni.

Carla convince Ferruccio ad affiancarlo alla bancarella ed il loro binomio diventa indissolubile anche al lavoro, dove gestiscono insieme l’impresa di ambulanti di frutta e verdura freschissime, con sveglia all’alba, vendita con ogni condizione meteorologica, con la simpatia e la verve di Ferruccio, che lo rende conosciutissimo al mercato e non solo e la pacatezza di Carla, che segue i clienti con garbo. Più avanti anche Alessandro entrerà a fare parte della squadra per una gestione famigliare dell’attività.

L’ 8 settembre1963 la famigliola si stabilisce alla Rasa, dove vivono tutt’ora Carla e Ferruccio, la famiglia del figlio e quella della nipote maggiore Sonia.

“Una data che ricordo bene – racconta Carla, che ha lucida memoria di tutti gli avvenimenti della sua vita, complessa e non sempre facile -, poco dopo hanno ucciso Kennedy. E noi lo abbiamo appreso proprio nella nuova casa” .

Ferruccio ricorda con nostalgia i tempi passati ed oggi, a 92 anni dice: «La vecchiaia è una carogna, farei volentieri a cambio per poter tornare indietro. Anche se in realtà io di anni ne ho 23, perché sono nato il 29 febbraio e quindi gli anni li compio ogni 4». In effetti lo spirito del ventenne gli è rimasto intrappolato nel fisico di un novantenne.

Una coppia, la loro, che ha resistito al tempo, alle vicissitudini di una vita fatta di sacrifici, ad alcuni momenti difficili, ma che è indissolubile «la mia Carluccia è bravissima» dice Ferruccio, mentre lei brontola un po’ e ci dice «il segreto è solo avere tanta, tanta pazienza, anche quanto ti scappa!”»

Lei, che è nata con il *situs inversus*, ossia con gli organi invertiti in modo speculare rispetto alla loro usuale posizione, ha sempre pensato che questo l’avrebbe portata a non sopravvivere a lungo, invece è ancora qui, con il suo Ferruccio, a vivere un po’ come Sandra e Raimondo, bisticciando continuamente, ma non potendo fare a meno l’uno dell’altra.

Perché il segreto, probabilmente, in ogni circostanza della vita, è proprio l'Amore.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it